

PROGETTO SEMI
**VALORIZZAZIONE DELLE SERRE
BORBONICHE NEL GIARDINO INGLESE
DELLA REGGIA DI CASERTA**

Semi
SVILUPPO E MERAVIGLIA D'IMPRESA

Procedura di partenariato
pubblico-privato ai sensi
dell'art 151c.3 - DL n. 50/2016

**Intervento di restauro dell'area
delle Serre Borboniche del Giardino Inglese**

DOCUMENTO PROGETTUALE

IL DIRETTORE E RUP:
Tiziana Maffei

GRUPPO DI LAVORO

PROGETTO
Tiziana Maffei, Giuseppe Di Gennaro,
Florinda Lella, Patrizia Pulcini, Paola Viola

PROCEDURA e AVVISO
Marco D'Isanto

COMUNICAZIONE
Antonella Giannattasio
BAM! Strategie Culturali

Allegato

3

Elaborato

R

Numero

5

ALLEGATO 3

DOCUMENTO PROGETTUALE, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 151, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:

LA VALORIZZAZIONE DELLE SERRE BORBONICHE SITUATE NEL GIARDINO INGLESE DELLA REGGIA DI CASERTA

1. OGGETTO E FINALITÀ

L'attivazione del partenariato speciale pubblico privato per la valorizzazione culturale delle Serre Borboniche del Giardino Inglese della Reggia di Caserta ha come obiettivo:

- recuperare i valori identitari del Complesso Borbonico considerando le peculiarità produttive e di originaria gestione innovativa;
- riqualificare l'area delle Serre situate nel Giardino Inglese, elevandone gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza e accoglienza e ad assicurarne la migliore conservazione nel tempo, in un'ottica di sostenibilità;
- migliorare la conoscenza del valore storico, culturale e paesaggistico dei Giardini della Reggia in un'ottica di salvaguardia e di tutela del patrimonio culturale e ambientale;
- contribuire al rafforzamento dei valori ambientali, favorendo lo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.) concorrendo a diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica.
- elevare le conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali sviluppate, sperimentate e sedimentate nei secoli;
- rafforzare l'identità dei luoghi, migliorare la qualità paesaggistica, la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini e a creare nuovi poli e modalità di fruizione culturale, contribuendo a generare positive ricadute sullo sviluppo economico del territorio di riferimento e sull'occupazione;
- avviare processi di responsabilità condivisa del patrimonio culturale fondato sul corretto rapporto pubblico privato;

L'obiettivo è dunque ridurre le barriere che alimentano la percezione del Parco Reale come luogo separato dal suo contesto e dalla comunità e non colgano le potenzialità di sviluppo territoriale dell'istituto museale.

Il paradigma espresso nella Convenzione di Faro e l'ampio dibattito internazionale nell'Assemblea Generale Straordinaria dell'ICOM (International Council of Museums) nel 2019 a Kyoto inducono a considerare il possibile ruolo del museo contemporaneo, *"istituto al servizio della società e del suo sviluppo"*, come spazio accessibile e inclusivo aperto ad un sistema di relazioni, democratico e partecipato nell'interpretazioni dei valori trasmessi dal passato.

E' nel solco di questo archetipo contemporaneo che richiama fortemente il ruolo sociale dei Musei che **la Reggia intende costruire il proprio modello di accessibilità**: migliorare l'esposizione come presupposto per sviluppare il proprio sistema di relazioni in un'ottica di apertura e dialogo verso l'esterno.

In questa chiave emerge dunque la necessità di strutturare un percorso di collaborazione che persegua l'obiettivo di ampliare l'offerta di soluzioni innovative al fine di rendere pienamente fruibili a diversi pubblici e aprirsi contestualmente ad una visione di responsabilità condivisa del patrimonio culturale grazie anche da una fattiva e innovativa collaborazione con il privato.

Il Partenariato pone, altresì, le premesse per un rilancio del Parco della Reggia promuovendo una fruizione culturale sostenibile. Lo scopo è quello di restituire un rinnovato ruolo al Giardino Inglese come centro di "bellezza pubblica" e luogo identitario per le comunità.

L'obiettivo è quello di elaborare un sistema di collaborazione tra Amministrazione e soggetti privati che attua in forme decise il principio di sussidiarietà e che riconosce non solo la peculiarità del patrimonio culturale ma anche il principio che, in una società matura e responsabile, l'interesse pubblico possa essere opportunamente perseguito dal soggetto privato in concorso con la pubblica amministrazione.

Un nuovo modello organizzativo in cui viene recepito il ruolo centrale delle comunità nella valorizzazione del patrimonio culturale e quello della Pubblica Amministrazione nel promuovere ed orientare attivamente, con il concorso di partner privati, i processi di cura e valorizzazione dei beni culturali pubblici.

Nel riconoscere le identità produttive del real sito, coerentemente alla storia dei Borbone, e assicurare la sostenibilità dell'operazione nell'ambito del seguente partenariato speciale si prevede che il partner privato possa trarre delle utilità economiche direttamente dalle attività di valorizzazione o da attività economiche indirettamente collegate alla gestione degli immobili culturali affinché il progetto possa diventare una leva dello sviluppo culturale delle comunità e del territorio.

In particolare il Partenariato Speciale riguarda l'elaborazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- A)** gestione delle Serre attraverso un progetto di produzione delle piante ornamentali verdi e fiorite, del materiale floricolo e dei semi destinate alla commercializzazione coerentemente con gli indirizzi storico-culturali prescritti dalla Reggia e agli indirizzi scientifici elaborati dall'Università o centri di ricerca;
- B)** attività di commercializzazione delle specie vegetali

C) realizzazione dei lavori di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione delle Serre e degli spazi esterni secondo il disciplinare tecnico indicato al punto 6 e allegato all'Avviso (**ALLEGATO 1**);

D) custodia e manutenzione dell'area delle serre e degli spazi aperti e dei manufatti realizzati con tale funzione;

E) organizzazione di visite guidate, laboratori di educazione e mediazione e attività culturali rivolti al pubblico;

F) gestione del punto espositivo dedicato alla Casa degli attrezzi agricoli storici;

G) pianificazione di itinerari culturali destinati ad una platea nazionale ed internazionale di potenziali fruitori e visitatori dei giardini storici;

La sezione "scientifica" del Giardino Inglese della Reggia di Caserta comprende quattro serre storiche ed una moderna: due serre chiamate borboniche coperte da volta a botte; una serra post-unitaria denominata serra grande (non inclusa nel progetto di cui al presente avviso); un'altra della fine del XIX secolo, destinata alle begonie e alle piante grasse, e una moderna realizzata dopo il 1981. Le serre rappresentano gli edifici utilitaristici del giardino, in quanto storicamente la loro funzionalità è connessa proprio al carattere produttivo del giardino ed alla possibilità di vendita di esemplari in soprannumero o non usati per le necessità colturali.

Tale ruolo strumentale ricoperto dalle serre borboniche ha storicamente favorito un'intensa attività scientifica e produttiva, in quanto le specie botaniche acclimate e coltivate venivano utilizzate nei diversi Siti Reali e vendute al pubblico a norma del catalogo a stampa che l'Amministrazione Reale pubblicava appositamente.

In tale ottica, l'impiego produttivo e commerciale delle serre borboniche costituirebbe, quindi, il recupero di funzionalità preesistenti ampliate, però, dall'adozione di canali distributivi e comunicazionali moderni per raggiungere una vasta platea di potenziali fruitori.

Nello specifico il soggetto partner dovrà:

A) Predisporre un piano di gestione delle Serre Borboniche che valorizzi la componente produttiva del giardino e che sia finalizzato alla produzione e alla esposizione, anche per fini divulgativi, di piante ornamentali e del materiale floricolo destinate alla vendita.

Le piante prodotte ed esposte dovranno essere appartenenti a specie vegetali ornamentali e agrarie storiche del Giardino Inglese della Reggia. La Reggia infatti fornirà un catalogo delle piante storiche del Giardino Inglese che saranno oggetto di produzione e commercializzazione.

Il processo produttivo dovrà essere oggetto di certificazione scientifica da parte di Università o primari centri di ricerca in campo botanico secondo quanto specificato nel punto **4.3** dell'Avviso.

La produzione delle specie vegetali, da realizzarsi anche nei siti produttivi del partner, dovrà avvenire nel rispetto e in coerenza con le caratteristiche storiche, paesaggistiche, pedologiche e identitarie del Giardino.

Nell'ambito del piano di gestione dovrà essere prevista la gestione di spazi per la esposizione di prodotti, piante, linee editoriali, essenze profumate e prodotti per cosmesi, strumenti, oggettistica legata al giardino.

Il Piano di gestione dovrà esplicitare la capacità del progetto di autosostenersi e garantire, nel tempo, un corretto equilibrio tra corretta e puntuale attività di conservazione, manutenzione programmata e iniziative di valorizzazione del bene nonché l'indicazione di opportuni strumenti di valutazione degli obiettivi prefissati. Il Piano di gestione dovrà inoltre evidenziare il risultato operativo della gestione post investimento sia nel suo complesso sia enucleando le eventuali attività economiche svolte (con separata indicazione dell'investimento relativo).

La messa in uso delle Serre avrà inoltre come obiettivo la conservazione e la propagazione di nuovi esemplari utilizzabili all'interno dello stesso giardino.

Il partner si impegna a cedere gratuitamente alla Reggia di Caserta gli esemplari di specie vegetale prodotti, in numero massimo di 1.000 (mille), la cui individuazione verrà definita in sede di tavolo tecnico partenariale.

Il Piano di gestione dovrà essere redatto secondo scelte orientate alla tutela della biodiversità e alla sostenibilità ambientale e nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione”, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi.

Sono altresì ammissibili in via residuale interventi di miglioramento del contesto ambientale e paesaggistico da attuare anche attraverso azioni esterne al giardino ma ad esso funzionali (es. spazi di coltivazione prossimi al giardino).

Nella redazione del piano di gestione si dovrà inoltre prevedere apposita sezione destinata al piano di commercializzazione dei prodotti vegetali di cui al punto successivo.

B) commercializzazione delle specie vegetali

Il partner dovrà commercializzare i prodotti, con marchio Reggia di Caserta, nell'ambito dell'area delle Serre del giardino Inglese e attraverso piattaforme di vendita telematiche anche dedicate e canali di distribuzione diretti e indiretti.

Per garantire una maggiore visibilità e per facilitare l'acquisto dei prodotti vegetali da parte degli utenti l'Amministrazione si riserva inoltre di concedere un ulteriore spazio destinato alla esposizione e vendita dei prodotti vegetali collocato in altri locali del Complesso Reale.

Il partner dovrà sinteticamente illustrare le caratteristiche del mercato di riferimento, le strategie di vendita (canali di distribuzione), le politiche promozionali e il progetto di packaging.

C) realizzare i lavori di restauro, recupero e di rifunzionalizzazione delle Serre e degli spazi esterni secondo il progetto tecnico indicato al punto 6 allegato all'Avviso (ALLEGATO 1).

Il partner dovrà provvedere, con risorse proprie, a suo esclusivo carico, alla realizzazione di un intervento di restauro conservativo e riadeguamenti funzionale per il recupero e rifunzionalizzazione delle Serre e degli spazi aperti così come descritto nel progetto tecnico indicato al punto 6 e allegato all'Avviso.

Gli interventi di seguito descritti dovranno essere eseguiti nel rispetto del principio della totale reversibilità e del rispetto della storicità del sito.

Il recupero, il restauro architettonico e la musealizzazione della Serra dedicata ad accogliere lo spazio espositivo degli attrezzi agricoli storici di cui al punto F del presente documento sarà effettuato dalla Reggia.

La proposta deve essere redatta secondo gli indirizzi metodologici, tecnici ed esecutivi sui diversi momenti dell'intervento di restauro (dalle fasi di conoscenza, rilievo e indagini preliminari, alla fase progettuale e di cantiere vero e proprio fino alle opere di manutenzione) contenuti nelle "Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici", elaborate da un gruppo di lavoro costituito tra il Ministero della Cultura e l'Associazione Parchi e Giardini d'Italia, diramate con circolare del Segretario Generale n. 63 del 20 dicembre 2021, con valore di Linee guida.

L'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dovrà riguardare anche gli spazi espositivi esterni collocati nell'area delle Serre e adibiti ad ospitare le piante destinate alla vendita conformemente a quanto previsto nel progetto tecnico.

L'intervento dovrà inoltre prevedere:

a) la rigenerazione, e il ripristino degli spazi denominati "piccoli giardini" ed individuati negli elaborati grafici di cui all'**Allegato 1**.

I piccoli giardini potranno essere, anche parzialmente, destinati, per finalità divulgative, all'allestimento della Scuola Botanica attraverso l'ordinamento delle piante secondo il sistema di classificazione di Carlo Linneo, riportata dalla pianta topografica del Giardino Inglese, inserita nel volume di Terracciano del 1876.

L'applicazione del sistema linneano alla tassonomia potrebbero rappresentare una importante attività educativa e di divulgazione scientifica.

b) il restauro conservativo degli impianti di interesse storico e il restauro delle relative componenti monumentali finalizzato esclusivamente alla conservazione e all'esposizione degli stessi;

c) la realizzazione di impianti di irrigazione interni e di eventuale impianto di riscaldamento attraverso l'installazione di componenti che favoriscano il risparmio idrico e l'efficientamento energetico anche in relazione all'impianto idrico del Parco;

d) la realizzazione di impianti di irrigazione esterni

d) la realizzazione di impianti di illuminazione ad alta efficienza energetica interno alle Serre;

f) la corretta gestione sostenibile del ciclo dei residui vegetali;

Per residui vegetali si intendono, conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 185, comma 1, lett. f, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, nonché gli sfalci e le potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico, laddove gli stessi siano utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

Per tali materiali, dunque, il ciclo di vita o di utilità non è da ritenersi terminato. Pertanto, anche nell'ottica di avviare in piccola scala un modello di economia circolare, l'Amministrazione cede al partner privato, il materiale vegetale derivante dalla manutenzione del verde, anche ai fini di una sua possibile valorizzazione. Il sottoprodotto derivante dalle operazioni di manutenzione del verde sarà opportunamente differenziato e temporaneamente accatastato, al termine di ogni giornata, da parte del partner in area indicata dall'Amministrazione, opportunamente delimitata e segnalata e mantenuta costantemente in stato di decoro.

Il partner dovrà essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento secondo quanto indicato nel punto 6 dell'Avviso.

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi potranno essere erogate a favore del partner privato anche da soggetti privati, enti pubblici e da enti erogatori.

D) effettuare manutenzione delle Serre e degli spazi esterni

Il soggetto partner dovrà garantire lo stato di manutenzione ordinaria di tutti i manufatti edili, delle pertinenze accessorie nell'ambito dei quali svolgerà le proprie attività individuati, del patrimonio vegetale esistenti nelle aree individuate nell'**allegato 1** dell'Avviso.

Per manutenzione ordinaria si intendono tutti i lavori di riparazione e/o mantenimento in efficienza di un immobile. Rientrano, dunque, quelli di riparazione e sostituzione delle finiture dell'immobile, ma anche le opere mirate al mantenimento o all'integrazione degli impianti tecnologici esistenti (comprensivi di impianti: elettrici, di illuminazione, di illuminazione d'emergenza e sicurezza, idraulici...) e tutti gli interventi finalizzati al ripristino delle diverse anomalie (riscontrate e/o segnalate) ed alla conservazione dello stato dei beni nelle loro condizioni di partenza. Tali interventi devono essere rivolti agli immobili. Per le aree estere la manutenzione si configura come la pulizia dei luoghi (compresi i viali, le vasche, pozzetti, drenaggi...) il taglio dei tappeti erbosi, l'eliminazione delle infestanti, la potatura degli arbusti, la rimozione costante di seccume e sfioriture, la piantumazione delle fioriture annuali, il mantenimento della vaseria, etc.

Tali interventi saranno oggetto di apposita valutazione nell'ambito del tavolo tecnico e di apposito piano di lavoro da concordarsi tra il soggetto partner e l'Amministrazione; in ogni caso dovrà sempre essere garantito un aspetto decoroso e curato di tutte le aree e la manutenzione della vegetazione erbacea ed arbustiva conformemente al "Piano di Conservazione e Gestione Programmata (PCGP) del complesso del Parco", precisando che la manutenzione della vegetazione arborea è di competenza dell'Amministrazione.

Sarà inoltre cura del soggetto partner segnalare tempestivamente all'Amministrazione eventuali danneggiamenti al patrimonio che dovessero verificarsi per cause non programmabili e imprevedibili.

Per manutenzione straordinaria si intende tipologia di opere che comportano una modifica o una sostituzione di elementi strutturali, ma anche quelli che determinano un'innovazione, come la realizzazione ex novo di impianti tecnologici.

E) provvedere all'organizzazione di visite guidate, laboratori di educazione e mediazione e attività culturali rivolte al pubblico

L'Amministrazione intende costruire, in collaborazione con il partner, un progetto di valorizzazione culturale e sociale orientato a promuovere la conoscenza, la consapevolezza e la condivisione del patrimonio culturale del Giardino, nella sua più completa percezione (storica, naturalistica, immateriale), mediante l'offerta di un programma di iniziative ampio e variegato, ispirato a principi di inclusione, innovazione, interculturalità e creatività, e destinato a diverse tipologie di pubblico.

Nell'ambito del programma è necessario prevedere la realizzazione di interventi educativi dedicati alla comunità scolastica e interventi educativi dedicati a diversi segmenti di pubblico (bambini e famiglie, giovani, pubblici con esigenze specifiche, etc.), da svolgersi durante tutto l'anno.

Il programma sarà oggetto di approvazione nell'ambito del Tavolo Tecnico partenariale.

Il Partner dovrà elaborare dei percorsi di visite guidate volte alla conoscenza del Giardino Inglese della Reggia, dell'area delle Serre e dello spazio espositivo dedicato agli attrezzi storici mediante innovativi metodi narrativi per le visite guidate, anche tematiche, calibrate su diversi target di utenza.

Le attività potranno prevedere:

- la realizzazione di ausili alla visita che utilizzino in prevalenza strumenti innovativi e digitali da finalizzare alle attività educative, alla narrazione e comprensione dei valori del bene per favorire un legame attivo tra comunità e il giardino;
- la realizzazione di appuntamenti di aggiornamento sulla cura della componente vegetale a partire dagli esemplari storici presenti nei cataloghi storici;
- l'integrazione dell'apparato di comunicazione in condivisione con l'amministrazione anche sperimentando strumentazioni innovative ad elevata fruibilità e basso impatto percettivo;

- la realizzazione di un sistema di prenotazione delle visite e degli appuntamenti programmati previo pagamento da parte degli utenti del biglietto di ingresso alla Reggia;

E' fatto obbligo di prevedere la predisposizione di forme alternative e di strumenti specifici per assicurare un'adeguata esperienza di visita alle persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva secondo quanto indicato in premessa.

La Reggia concorrerà insieme al soggetto partner a realizzare un'attività di aggiornamento professionale degli operatori impegnati nelle attività per ciò che concerne i contenuti storici e scientifici della Reggia e del Giardino Inglese.

Progettare ed attivare un servizio rivolto alle scuole e articolato con visite tematiche e attività laboratoriali.

Il Partner dovrà inoltre prevedere attività laboratoriali ed un piano di fruizione del Giardino Inglese attraverso azioni adatte a valorizzare il Giardino e l'area delle Serre ed a farlo conoscere e apprezzare.

Le iniziative educative dovranno essere finalizzate a sensibilizzare il pubblico al rispetto del patrimonio culturale e naturale, divulgare una maggiore consapevolezza delle tematiche ambientali.

Il partner dovrà pertanto realizzare un calendario di laboratori educativi specifici per le scolaresche (tematici e distinti per fasce d'età), ideati, realizzati e promossi nelle scuole di ogni ordine e grado. Le attività laboratoriali potranno svolgersi anche nei mesi estivi.

La realizzazione di attività educative e di laboratori dovrà prevedere:

- Individuazione temi laboratori e attività;
- la strutturazione di un calendario delle attività;
- la comunicazione e divulgazione delle attività;
- il coinvolgimento del territorio;
- il coinvolgimento attivo della scuola e dell'università per promuovere la consapevolezza degli studenti sui temi del giardino come parte di un paesaggio e sulla sostenibilità ambientale anche in termini di riqualificazione di contesti;
- Produzione di contenuti narrativi.

I contenuti narrativi derivanti dalle attività laboratoriali dovranno essere prodotti in coerenza con le linee guida della comunicazione del Parco e delle aree storico-architettoniche.

Ogni fruitore delle attività dovrà munirsi del titolo di accesso pagando il regolare biglietto eccetto i soggetti per i quali è previsto l'ingresso gratuito nei monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato conformemente al Decreto Ministeriale 11 Dicembre 1997, N. 507 pubblicato nella Gazz. Uff. del 12 Febbraio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

L'accesso alle attività erogate dal partner sarà pertanto possibile solo ai visitatori muniti di regolare biglietto d'ingresso alla Reggia.

Al partner spetteranno esclusivamente i proventi derivanti dell'erogazione della propria attività fermo restando quanto previsto dal punto 11 dell'Avviso.

F) gestione del punto espositivo dedicato alla Casa degli attrezzi agricoli storici;

La Serra in muratura, individuata negli elaborati grafici allegati all'Avviso (ALLEGATO 1), sarà recuperata e allestita a cura della Reggia come spazio espositivo degli attrezzi agricoli storici.

All'Amministrazione competerà il recupero, il restauro architettonico e l'allestimento del percorso museale.

Al partner privato competerà la gestione dello spazio espositivo e degli spazi accessori annessi alla Serra.

Lo spazio espositivo:

- dovrà essere gestito in modo da garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio in esso contenuto
- dovrà concorrere a rendere il Giardino un centro di interpretazione del paesaggio di cui è parte;
- potrà accogliere la esposizione di prodotti, piante, linee editoriali, strumenti, gadget, essenze, oggettistica legata al giardino
- dovrà essere integrato nei percorsi educativi
- dovrà favorire la diffusione della conoscenza storica del Giardino inglese e della sua formazione

Lo spazio espositivo dovrà essere aperto e reso fruibile gratuitamente nei giorni di Venerdì, Sabato e Domenica. Il partner potrà liberamente proporre una estensione dei giorni di apertura.

G) pianificazione di itinerari culturali destinati ad una platea nazionale e internazionale di potenziali fruitori e visitatori dei giardini storici; rete di associazioni

Il partner privato dovrà promuovere iniziative finalizzate alla costruzione di una offerta culturale integrata con gli altri giardini storici e degli altri istituti e siti culturali anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

A tal fine potrà promuovere e attuare sinergie e reti tra gestori di giardini e parchi storici ai fini di scambio di informazioni, collaborazioni nelle attività di manutenzione e gestione di Serre storiche.

Il partner dovrà inoltre favorire l'inserimento del giardino e del percorso delle Serre all'interno di itinerari culturali, paesaggistici ed enogastronomici presenti sul territorio locale, nazionale ed internazionale.

Il partner si impegnerà ad individuare e a comunicare all'Amministrazione un Referente Responsabile che dovrà occuparsi del coordinamento delle attività coordinandosi con le figure professionali preposte nei vari ambiti di lavoro.

Il soggetto partner si impegna a promuovere attività in grado di sviluppare, presso la comunità locale, un polo culturale, artistico e di socializzazione.

La gestione delle attività dovrà prevedere il coinvolgimento della cittadinanza e delle organizzazioni culturali e sociali del territorio attraverso azioni di animazione culturale orientate alla costruzione di una rete sociale e di comunità patrimoniali

interessate alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico-artistico.

Particolare valore dovrà essere attribuito a forme di progettazione partecipata in grado di coinvolgere i cittadini che risiedono nel territorio nella convinzione che il legame forte tra un bene culturale e coloro che lo vivono possa garantirne la cura e la conservazione.

Il programma delle attività sarà oggetto di approvazione nell'ambito del Tavolo Tecnico partenariale.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il partner, per lo svolgimento delle attività, dovrà, conformemente a quanto previsto nell'Avviso:

1. gestire le Serre e gli spazi aperti secondo quanto indicato nel Piano di gestione presentato e approvato dal Tavolo tecnico partenariale;
2. custodire e conservare in buono stato gli spazi utilizzati, nonché gli impianti, le apparecchiature e gli arredi presenti in detti locali, effettuando sugli stessi, per tutta la durata del rapporto contrattuale, i necessari interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e valorizzazione dell'area sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere in tal senso;
3. svolgere l'attività di commercializzazione coerentemente con quanto indicato nel punto B.
4. redigere annualmente e trasmettere alla Reggia il rendiconto della gestione della Serra;
5. provvedere a proprie spese all'allestimento e adeguamento dell'immobile concesso alle attività da insediare, al Piano di gestione e a quanto richiesto dalla normativa vigente (ad es. attrezzature, arredi, macchinari e quant'altro per l'insediamento delle attività);
6. richiedere, intestare a proprio carico e pagare tutte le utenze, nonché gestire, mantenere e manutentare i relativi impianti;
7. pagare il canone annuo fermo restando quanto previsto dal punto 11 dell'Avviso
8. garantire l'effettivo e diretto esercizio delle attività senza possibilità di subconcedere a terzi l'immobile o sue parti, né di cedere il contratto di partenariato;
9. acquisire le necessarie autorizzazioni sanitarie e commerciali;
10. stipulare con una Compagnia Assicuratrice di primaria importanza idonea polizza assicurativa che preveda massimali adeguati per il rischio di responsabilità civile, compreso il rischio incendio e il ricorso terzi: la copertura assicurativa dovrà essere mantenuta valida ed efficace per tutta la durata della concessione;
11. assumersi qualsiasi responsabilità per danni causati a persone o cose per tutta la durata del PSPP, sollevando la Reggia da qualsiasi responsabilità;

12. impiegare per la gestione dell'area delle Serre operatori in possesso dei requisiti di professionalità utili alla corretta gestione della stessa (a titolo esemplificativo e non esaustivo, attestato corsi abbattimento alberi, qualifica di giardiniere d'arte, certificazione arboricoltore – ETW O ETT, attestato corsi o esperienze pregresse di interventi su alberi di pregio e/o monumentali). Tali requisiti potranno essere acquisiti anche attraverso l'impegno, da specificare nella proposta partenariale, alla partecipazione ad appositi corsi di formazione;
13. dotarsi di un sistema di contabilizzazione automatica per gli incassi, tramite registratori di cassa a norma di legge;
14. consentire il pagamento, da parte del pubblico, anche attraverso carte di credito, bancomat, POS ed altri sistemi simili;
15. concordare con l'amministrazione le modalità di allaccio ai servizi e assicurare il pagamento delle utenze necessarie allo svolgimento delle attività (elettriche, idriche, telefoniche, ecc.), nonché ai pagamenti delle relative spese;
16. provvedere a tutti gli adempimenti di legge per lo svolgimento dei servizi oggetto degli spazi utilizzati;
17. provvedere agli adempimenti della sicurezza previsti dalla normativa in relazione ai luoghi di lavoro e ai luoghi di fruizione pubblica coordinandosi anche con il RSPP del Museo
18. assumere integralmente ogni onere presente o futuro, relativo ad imposte, diritti, tasse, ecc., stabiliti relativamente all'esecuzione dei servizi e all'uso degli spazi;
19. rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali igienico-sanitarie vigenti in materia;
20. mantenere i locali, le aree esterne, ove presenti, gli arredi e gli strumenti utilizzati nello svolgimento delle attività in perfetto stato di pulizia;
21. provvedere allo smaltimento dei rifiuti, classificati e cerniti, provvedendo alla loro collocazione nei siti all'uopo destinati, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia fermo restando quanto previsto dal punto B del presente documento in riferimento ai residui vegetali;

La Reggia e il partner redigeranno un verbale di consegna per l'affidamento in uso dei locali che attesti le condizioni e lo stato del luogo e le dotazioni presenti (allestimenti, arredi).

Il Partner dovrà provvedere a tutti gli adempimenti necessari nei confronti delle Autorità competenti, volti ad ottenere il rilascio di tutte le licenze e/o autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività e dovrà trasmettere tutta la relativa documentazione alla Reggia.

ROYALTIES

Il partner dovrà corrispondere all'Amministrazione, con cadenza trimestrale, le royalties sul fatturato derivante dalle attività conformemente a quanto previsto nel punto 11 dell'Avviso.

Il pagamento della percentuale (royalty) sul fatturato conseguito per le attività di vendita, dovrà avvenire trimestralmente sulla base dei dati forniti dal partner. A tal fine, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza del trimestre, il partner dovrà inviare a all'Amministrazione l'importo del fatturato del trimestre di riferimento.

Il pagamento degli importi dovuti dovrà essere corrisposto dal partner mediante bonifico bancario sul conto corrente che sarà indicato dall'Amministrazione nell'accordo di partenariato di cui al punto 10 dell'Avviso che verrà stipulato tra l'Amministrazione e il partner.

RESPONSABILITÀ

Il Partner è responsabile penalmente e civilmente dei danni di qualsiasi genere eventualmente arrecati alle persone e/o alle cose e/o ai locali nello svolgimento delle attività svolte. Il Partner è responsabile dell'operato del personale da esso dipendente. Il Partner è unico responsabile di qualsiasi contravvenzione.

VERIFICHE E CONTROLLI

La Reggia si riserva la facoltà di eseguire in ogni momento ispezioni, verifiche e controlli – anche tramite terzi all'uopo incaricati – al fine di accertare il livello qualitativo dei servizi affidati, lo stato dei locali, la qualità e la quantità dei prodotti commercializzati dal Partner e, più in generale, il rispetto di tutti gli obblighi del Partner in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia.